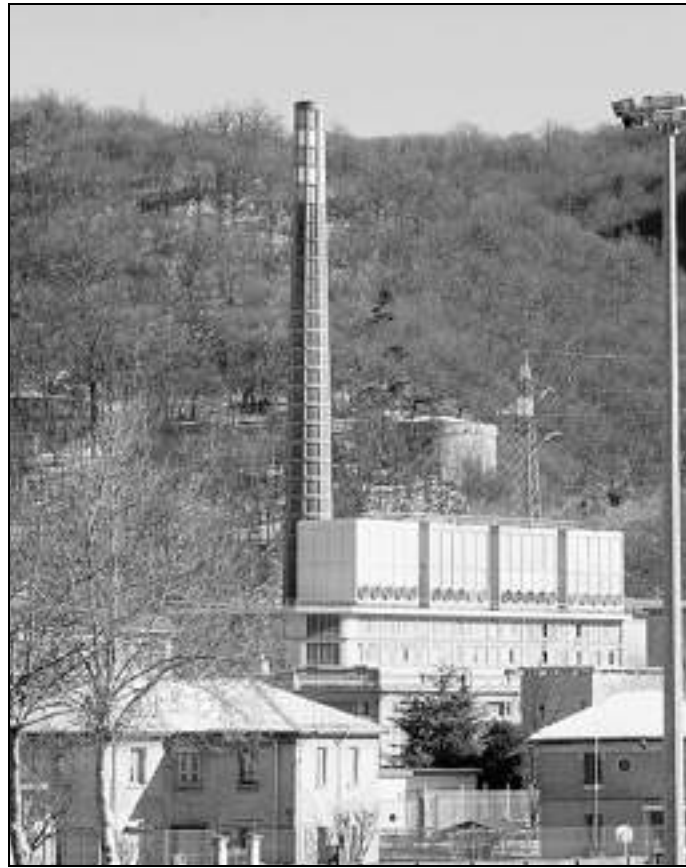


Cgil Cisl e Uil si schierano contro la giunta Burlando anche per il progetto biomasse: «Manca la collaborazione». Enti locali e centrosinistra preferiscono il "terzo gruppo" a Vado

Ferrania, sindacati all'attacco della Regione

Scontro sulla centrale a carbone: «E' parte essenziale dell'accordo di programma per salvare l'azienda»



Per salvare Ferrania scontro tra i sindacati e la Regione

E' scontro duro tra i sindacati confederali e la Regione (accusata di «scarsa collaborazione») sulla questione di Ferrania. Nell'incontro informale dell'altra sera tra il presidente provinciale Marco Bertolotto, il presidente regionale Claudio Burlando ed alcuni assessori dei due enti (Rambaudi, Peluffo, Guccinelli, Ruggeri) è emerso il "no" alla centrale in Valbormida per una serie di considerazioni di opportunità ambientale (non c'è l'acqua sufficiente per una centrale a carbone) e sociale (la Valle è contraria).

I sindacati Cgil-Cisl-Uil, con un documento firmato ai massimi livelli (i segretari regionali Giacobbe, Migliorini, Cerdini, provinciali Rossello, Meneghini, Fiore, e di categoria, Berruti, Ceppolini, Congiu) chiedono invece con forza che si realizzi la centrale a biomasse - bloccata dalla valutazione "Via" regionale - e anche quella termoelettrica da 800 megawatt.

Nello stesso tempo, con un linguaggio sindacale, ma tutt'altro che intraducibile, i vertici di Cgil Cisl ed Uil criticano la Regione per aver rinunciato al ruolo di mediazione tra le parti per dare gambe all'Accordo di programma per la Valbormida. Un Accordo che è a tutt'oggi

IL DOCUMENTO

«Via Fieschi deve svolgere un ruolo di regia forte»

Lo scontro tra Regione e sindacati è esplicitato nel documento di Cgil Cisl Uil non solo nell'attacco sul no di via Fieschi alla centrale a biomasse (vedi servizio a lato). Ma anche in altri passaggi. Dice il documento: «Per garantire l'attuazione di un accordo di programma così complesso è necessaria una presenza forte degli enti locali, della Regione e del governo. E' necessaria un'interlocuzione continua tra questi e la proprietà». Prosegue il documento: «In particolare la Regione deve svolgere un ruolo di regia forte agendo come interlocutore della proprietà, del territorio e come intermediario tra questo e il governo». Fuori dal sindacale, negli ambienti confederali savonesi si sottolinea che la Regione ha sinora mancato al ruolo di mediazione che le frasi appena riportate invocano. «Non è che vogliamo a tutti i costi la centrale a carbone - ha detto uno dei massimi vertici sindacali - ma l'Accordo di programma si regge soltanto perché prevede la centrale. Se la Regione non la vuole, non può stare con le mani in mano, ma deve andare dalla proprietà e concordare le eventuali possibilità alternative perché l'Accordo di programma sia comunque sostenibile. Tutto purché si esca da questa impasse».

l'unica speranza di salvataggio per la Ferrania ed i suoi lavoratori, ma sembra sempre più lontano dall'essere realizzato.

La posizione a favore della centrale a carbone è espressa così: «Il rilancio di Ferrania dovrebbe avvenire attraverso la realizzazione di un piano industriale che si regge su due gam-

poi per non lasciare spazi a dubbi: «Cgil Cisl Uil sostengono con forza la completa ed incondizionata attuazione di quell'Accordo, unica via individuata e percorribile per la salvezza del sito industriale e il consolidamento e la razionalizzazione della filiera del carbone».

Come si vede, le parole suonano chiare. E si scontrano con la filosofia del centrosinistra, nota nei corridoi della politica prima ancora delle elezioni dello scorso aprile: più che la centrale in Valbormida, il terzo gruppo a carbone nella centrale di Vado. La ratio della scelta - anche rispetto alla diversa vocazione delle due aree geografiche, l'una turistica, l'altra industriale - non è così chiara, ma, se esiste, la si capirà nei prossimi mesi. Così, comunque, si spiegano le posizioni emerse l'altra sera nell'incontro informale Provincia-Regione. E così si spiega l'attacco sindacale alla Regione. Per la cronaca, la bocciatura della centrale a biomasse è così bollata: «La difficoltà a realizzare questo progetto è la dimostrazione della mancanza di quella collaborazione e disponibilità necessarie a gestire le fasi istruttorie per l'attuazione dei progetti».

Antonella Granero

NOTIZIE flash

Armato di cacciavite rapina un bar

Borghetto. Rapina a mano armata, l'altra sera, in un bar del centro di Borghetto. Un giovane armato di cacciavite ha fatto irruzione nel bar "Medaglie d'Oro" e si è fatto consegnare dal titolare soldi in contanti che aveva in cassa e quelli che si trovavano nella macchinetta cambia monete per i videopoker. Il bottino è stato di 2 mila e 200 euro. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Boschi in fiamme a Cosseria

Cosseria. E' stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo per domare un principio di incendio boschivo in località Rossi di Cosseria. L'allarme, lanciato da alcuni abitanti della zona, è scattato verso le tredici. I pompieri sono stati impegnati per circa due ore nelle operazioni di spegnimento delle fiamme.

Salvataggi in mare a Savona e Bergeggi

Un natante da diporto con a bordo tre savonesi e il motore in panne alcune centinaia di metri al largo della foce del Priamar, un motoscafo con a bordo un giovane torinese e il motore fuoribordo in fiamme al largo dell'isola di Bergeggi. In entrambi i casi a risolvere le situazioni di pericolo ci ha pensato una motovedetta della Capitaneria di porto di Savona.

Torna l'allerta meteo su tutta la provincia

«Allerta meteo 1» su tutto il savonese sino al pomeriggio di oggi, a lanciarlo, ieri, è stato l'ufficio della protezione civile della Regione. Sulla nostra provincia sono infatti previste precipitazioni con locali temporali, anche di forte intensità. La situazione dovrebbe migliorare a partire dalla serata.

Interventi sulla spiaggia attrezzata e sulle strutture per il surf. Spesa: 280 mila euro Lavori sul molo a ponente del Teiro

Varazze. Cambierà aspetto il molo a ponente del Teiro, dove sarà sistemata in maniera definitiva la spiaggia libera-attrezzata del Comune. Al tempo stesso, verrà risolto l'annoso problema dell'assenza di servizi per le decine di surfisti che si danno appuntamento sul reef, termine che significa campo-fondale, riconosciuto fra i migliori del Mediterraneo.

Entro la fine dell'anno, infatti, partiranno i lavori, per un importo di oltre 280mila euro, quasi duecento dei quali fi-

nanziati dalla Regione, il resto (84) dal Comune.

«Il molo - spiega l'assessore ai progetti speciali, Giovanni Busso - verrà sistemato in maniera più razionale e ovviamente potenziato. Stesso discorso vale per le strutture a terra asservite alla balneazione. Inoltre, sarà costruita una cabina in muratura, con i necessari servizi, che dovrebbe finalmente accontentare gli sportivi che praticano surf, pur se la maggioranza degli stessi raramente ha utilizzato quella, in legno, esistente. Non

possiamo certo impedirgli di cambiarsi sul molo o su piazzale De Gasperi, come fanno anche in pieno inverno.

«L'impegno - conclude Busso - c'è comunque stato ed abbiamo inserito la cabina all'interno di un progetto che riqualificherà il litorale a ridosso del molo del Teiro. Il Comune ha ribadito la necessità di disporre di una spiaggia libera ed opportunamente attrezzata in pieno centro, vicino agli storici stabilimenti balneari privati, in una posizione di assoluto privilegio».

A. Reg. Lavori sul molo del Teiro



A Palazzo Nervi ordine del giorno del centrodestra «Solidarietà al Papa»

Solidarietà al papa Benedetto XVI. E' la proposta dei gruppi Sconsigliari di minoranza del centrodestra a Palazzo Nervi, che chiedono all'intero consiglio provinciale di votare un ordine del giorno di appoggio a Sua Santità, dopo gli attacchi subiti da parte del mondo islamico per il discorso tenuto il 12 settembre a Regensburg. «In nessun momento - recita l'ordine del giorno - il discorso del Pontefice ha espresso giudizio di merito nei confronti di altre confessioni, compreso l'Islam per il quale è stato fatto espresso riferimento ai versetti del Corano e delle disposizioni ivi contenute circa la "guerra santa"». Aggiunge: «Le reazioni che si sono susseguite sono apparse del tutto strumentali e fuorvianti» e prosegue «il silenzio a questi attacchi potrebbe costituire, agli occhi dei fanatici, un ulteriore segno di debolezza della comunità occidentale e, in quanto centro della cristianità, dell'Italia in particolare». Per tutti questi motivi l'ordine del giorno esprime «la propria totale ed incondizionata solidarietà al Santo Padre, nei confronti del quale non può essere tollerato alcun tentativo di limitazione della libertà di pensiero e di espressione».

In collaborazione con **Radio 19**

NILUS

La striscia degli anni 3000!
a.c.

In edicola dal 21 settembre
"Piramidi di debiti"
a soli € 2,50*
più il prezzo del quotidiano

ORIGONE
NILUS
PIRAMIDI DI DEBITI

CON KRONILUS TUTTE LE STRISCE DAL N. 185 AL 348

CON KRONONILI TUTTE LE STRISCE DAL N. 1 E AL 184

COEDIT

ATTO

COEDIT

ONE

COEDIT

* Iniziativa valida solo per le edicole della Liguria

Tutti i giovedì con

IL SECOLO XIX

www.ilsecoloxix.it